



Accord Pelagos relatif à la création en Méditerranée
d'un Sanctuaire pour les mammifères marins

Accordo Pelagos relativo alla creazione nel Mediterraneo
di un Santuario per i mammiferi marini

Avviso n. Pelagos/AC/2026-02 relativo alla selezione di un/una consulente per l'analisi della
distribuzione stagionale degli attrezzi da pesca potenzialmente responsabili di catture
accidentali di mammiferi marini nel Santuario Pelagos

Valido dal 24 agosto al 24 settembre 2026 inclusi



1. Contesto

L'Accordo Pelagos relativo alla creazione nel Mediterraneo di un Santuario per i mammiferi marini è stato firmato a Roma il 25 novembre 1999 tra la Francia, l'Italia e il Principato di Monaco ed è entrato in vigore nel 2002. Grazie alla cooperazione e all'armonizzazione delle politiche tra i tre Stati, il suo obiettivo è garantire uno stato di conservazione favorevole dei mammiferi marini, proteggendo tali specie e il loro habitat dagli impatti negativi diretti o indiretti delle attività umane.

Il Piano di gestione e il Piano d'azione 2022-2027 dell'Accordo Pelagos sono stati approvati in occasione dell'8ª Riunione delle Parti, tenutasi a Roma, in Italia, il 15 e 16 dicembre 2021. Poiché i programmi di lavoro sono definiti per ciascun biennio, il Programma di lavoro 2026-2027 è stato adottato in occasione della 10ª Riunione delle Parti, tenutasi a Monaco il 12 e 13 novembre 2025.

Tra le attività previste per il biennio 2026-2027 figura l'analisi della distribuzione stagionale degli attrezzi da pesca suscettibili di provocare catture accidentali di mammiferi marini nel Santuario Pelagos.

Le interazioni tra le attività di pesca e i mammiferi marini rappresentano una questione importante per la conservazione di queste specie nel Santuario Pelagos. Alcuni attrezzi da pesca, in funzione delle loro caratteristiche tecniche, delle modalità di utilizzo, dell'ubicazione e del periodo dell'anno, possono comportare un rischio di cattura accidentale.

Una conoscenza più precisa della distribuzione spaziale e stagionale di tali attrezzi è necessaria per individuare le zone e i periodi caratterizzati dai rischi potenziali più elevati, migliorare il monitoraggio delle interazioni tra le attività di pesca e i mammiferi marini e orientare le misure di gestione, controllo e mitigazione.

Una precedente consulenza finanziata nell'ambito delle attività previste per il periodo 2024-2025 ha portato alla redazione del rapporto: *Pinto et al., 2025. Assessment of fishing-related impacts on cetacean species and their habitat in the Pelagos Sanctuary: state of the art. Pelagos Agreement-funded project*, nel quale viene riportata una prima mappatura delle attività di pesca che potrebbero comportare rischi di catture accidentali (*bycatch*) nell'area del Santuario Pelagos. In questo rapporto non viene valutato il rischio di *bycatch*. Risulta pertanto rilevante che la nuova consulenza si muova in continuità rispetto al lavoro già fatto e che, attraverso il reperimento di dati accurati mancanti- In particolare rispetto allo sforzo di pesca nell'intero Santuario, per le flotte francesi, italiane e per gli eventuali contributi da parte di altre flotte (ad



es., la flotta peschereccia spagnola), in modo da poter applicare come primo passo un approccio semi-quantitativo alla valutazione del rischio di bycatch.

Per poter procedere all'analisi di cui sopra, il/la consulente, attraverso il Segretariato, dovrà richiedere l'accesso ai dati ufficiali relativi alle catture accidentali di specie protette raccolti nell'ambito della EU Data Collection Framework e GFCM. Tali dati verranno considerati anche nell'ottica di valutare l'effettiva comparabilità delle informazioni raccolte dalle Parti.

Infine, l'analisi dei rapporti redatti delle autorità competenti relativi alle attività di ispezione delle operazioni di pesca (ad es., rapporti annuali sul controllo della pesca in Italia redatti dal Masaf e CCPP) potrà consentire di valutare la copertura dei controlli effettuati nel Santuario, i tipi di attrezzi spezionati, le eventuali infrazioni o non conformità riscontrate (pesca IUU).

2. Obiettivo generale

La consulenza mira a contribuire all'attuazione del Programma di lavoro 2026-2027 dell'Accordo Pelagos mediante il completamento dell'analisi della distribuzione spaziale e stagionale degli attrezzi da pesca, potenzialmente responsabili di catture accidentali di mammiferi marini nel Santuario Pelagos, e il reperimento di dati affidabili sullo sforzo di pesca. Il consulente proporrà un metodo di valutazione del rischio basato sui dati raccolti e sull'adeguatezza dei metodi esistenti.

La consulenza comprenderà inoltre l'analisi dei rapporti e delle informazioni disponibili relativi alle attività di ispezione e controllo delle operazioni di pesca svolte nell'area del Santuario.

I lavori saranno svolti sulla base dei dati messi a disposizione dalle Parti dell'Accordo (in particolare i dati raccolti dai programmi di monitoraggio europei "Raccolta Dati/Data Collection Framework"), dal Segretariato permanente e, se del caso, da altri organismi competenti, nonché di fonti pubbliche pertinenti che il/la consulente consulterà autonomamente.

Lo studio dovrà in particolare consentire di:

- identificare i principali tipi di attrezzi da pesca/mestieri di pesca suscettibili di essere associati a catture accidentali di mammiferi marini, assegnando una scala di vulnerabilità per ciascuna specie, sulla base delle conoscenze disponibili;
- caratterizzare la distribuzione spaziale e stagionale dello sforzo di pesca per ciascun attrezzo/mestiere di pesca nel Santuario capitalizzando sui risultati dalla precedente attività di consulenza e colmando le lacune conoscitive;
- individuare le zone e i periodi caratterizzati da un maggiore rischio potenziale di interazione con i mammiferi marini;



- analizzare le informazioni derivanti dalle ispezioni, dalle dichiarazioni di catture accidentali di mammiferi marini e dai controlli delle operazioni di pesca;
- identificare le lacune nei dati disponibili per l'applicazione di metodi quantitativi di analisi di rischio e le esigenze di armonizzazione tra le Parti nella raccolta dati;
- formulare raccomandazioni operative volte a migliorare il monitoraggio, le ispezioni e la prevenzione delle catture accidentali.

3. Metodologia e prodotti attesi

Attività 1 – Inquadrimento metodologico e inventario dei dati

Il/La consulente dovrà:

- organizzare una riunione di avvio con il Segretariato permanente;
- precisare l'ambito geografico, temporale e tecnico dello studio;
- definire una tipologia preliminare degli attrezzi da pesca da prendere in considerazione;
- redigere l'inventario dei dati disponibili presso le Parti e gli organismi competenti;
- definire la metodologia di analisi spaziale, stagionale e comparativa;
- proporre una struttura armonizzata per la raccolta e il trattamento delle informazioni.

Prodotto 1: nota di inquadrimento comprendente la metodologia dettagliata, le fonti di dati identificate, i principali limiti prevedibili e il calendario definitivo dei lavori.

Attività 2 – Raccolta, armonizzazione e strutturazione delle informazioni

Il/La consulente dovrà raccogliere e organizzare, nei limiti della loro disponibilità, le informazioni relative:

- alle categorie di attrezzi da pesca/mestieri di pesca utilizzate nel Santuario;
- alle caratteristiche delle flotte e delle operazioni di pesca interessate;
- ai periodi di utilizzo dei diversi attrezzi/mestieri di pesca;
- alle zone di impiego e all'intensità delle attività di pesca;
- alle catture accidentali documentate o segnalate;
- alle ispezioni e ai controlli effettuati dalle autorità competenti;
- alle infrazioni, non conformità o osservazioni registrate nei rapporti di ispezione;
- alla distribuzione dei mammiferi marini nel Santuario, in funzione, in particolare, delle specie e delle stagioni



Le informazioni provenienti dalle diverse Parti dovranno essere armonizzate, per quanto possibile, al fine di consentirne il confronto e la rappresentazione cartografica.

Prodotto 2: banca dati strutturata e documentata, accompagnata da un dizionario delle variabili e da una nota che specifichi le fonti, la qualità, i limiti e le eventuali restrizioni d'uso dei dati.

Attività 3 – Analisi della distribuzione spaziale e stagionale degli attrezzi da pesca

Il/La consulente svolgerà un'analisi volta a caratterizzare, per ciascuna categoria pertinente di attrezzi:

- la distribuzione geografica delle attività di pesca non coperte dalla precedente consulenza;
- le variazioni mensili o stagionali dell'utilizzo dei diversi attrezzi da pesca/mestieri di pesca;
- le zone di concentrazione delle attività in termini di sforzo di pesca;
- le eventuali differenze tra i settori francese, italiano e monegasco del Santuario;
- le zone e i periodi di potenziale sovrapposizione con la presenza di mammiferi marini, nella misura consentita dai dati disponibili, con i relativi livelli di rischio di interazione..

L'analisi dovrà distinguere chiaramente i risultati stabiliti direttamente sulla base dei dati disponibili dalle stime o interpretazioni fondate su dati parziali.

Prodotto 3: insieme di mappe stagionali e tabelle di sintesi, fornito in formati digitali riutilizzabili e accompagnato da una nota esplicativa.

Attività 4 – Analisi dei rapporti di monitoraggio delle operazioni di pesca

L'analisi dei rapporti di ispezione dovrà riguardare in particolare:

- entità e distribuzione geografica e stagionale del monitoraggio;
- i tipi di navi, attività e attrezzi sottoposti a controllo;
- le modalità e le priorità del monitoraggio;
- le informazioni relative alle catture accidentali, ove disponibili;
- la coerenza, la completezza e la comparabilità dei rapporti prodotti dai Paesi (dati ufficiali per reporting DCF e GFCM);
- relazioni tra la distribuzione del monitoraggio e le zone o i periodi identificati come potenzialmente sensibili.

Rispetto alle analisi dei rapporti delle Autorità competenti sulle ispezioni condotte a livello di Santuario, il/la consulente riassumerà le informazioni rilevanti nell'ottica dell'Accordo.



Il/La consulente garantirà il rispetto delle norme di riservatezza applicabili alle informazioni comunicate.

Prodotto 4: capitolo analitico dedicato alle attività di monitoraggio del *bycatch* di specie protette e di ispezione, comprendente indicatori di sintesi, un'analisi delle lacune e, ove possibile, una rappresentazione cartografica dello sforzo di controllo.

Attività 5 – Valutazione integrata dei rischi potenziali e delle lacune conoscitive

I risultati delle analisi relative alle attività di pesca e alle ispezioni dovranno essere incrociati al fine di:

- identificare gli attrezzi/mestieri di pesca, le zone e le stagioni che richiedono particolare attenzione;
- analisi dei dati generati dai programmi nazionali “*Data Collection Framework*” o analoghi (IMAP e/o GFCM) per le GSA del Santuario, per evidenziare i mestieri insufficientemente monitorati;
- valutare i principali limiti degli attuali sistemi di raccolta e condivisione dei dati;
- identificare le esigenze di monitoraggio o di analisi supplementari.

La valutazione dovrà tenere conto del livello di disponibilità, precisione e comparabilità dei dati.

Prodotto 5: progetto di rapporto finale sottoposto al Comitato Scientifico e tecnico e ai rappresentanti delle Parti per osservazioni.

Attività 6 – Raccomandazioni e rapporto finale

Il/La consulente formulerà raccomandazioni concrete e ordinate per priorità, riguardanti in particolare:

- l'armonizzazione dei dati raccolti dalle Parti;
- le informazioni minime da includere nei rapporti di osservazione delle catture accidentali di specie protette (*bycatch*) su imbarcazioni di pesca professionale;
- il miglioramento della copertura spaziale e stagionale del monitoraggio del *bycatch*;
- il monitoraggio degli attrezzi e delle operazioni di pesca caratterizzati da un maggiore rischio potenziale;
- la segnalazione e la documentazione delle catture accidentali di specie protette;



- le esigenze di cooperazione tra le autorità competenti dei tre Paesi;
- gli studi o le azioni supplementari da prevedere nell'ambito dei futuri Programmi di lavoro dell'Accordo.

Prodotto 6: rapporto finale revisionato, comprendente:

- una sintesi esecutiva;
- la metodologia utilizzata;
- una presentazione dei dati e dei relativi limiti;
- i risultati delle analisi spaziali e stagionali;
- l'analisi dei dati rilevanti DCF e/o GFCM;
- l'analisi dei rapporti di ispezione da parte delle Autorità competenti su pesca IUU;
- le mappe e le tabelle di sintesi;
- le conclusioni e le raccomandazioni;
- le banche dati e i file cartografici prodotti;
- una presentazione destinata al Comitato scientifico e tecnico e/o alle Parti dell'Accordo.

Tutte le attività saranno svolte sotto la supervisione del Segretariato permanente dell'Accordo Pelagos, di concerto con i rappresentanti delle Parti e gli esperti designati.

4. Procedura di selezione

a. Profilo e competenze

La procedura di selezione è aperta a esperti singoli o a gruppi di esperti. Possono partecipare consulenti singoli e gruppi di consulenti in possesso delle qualifiche e delle competenze seguenti:

- laurea magistrale o titolo equivalente in un settore pertinente, in particolare scienze della pesca, biologia o ecologia marina, oceanografia, gestione delle risorse marine, scienze ambientali, geomatica o statistica;
- comprovata esperienza professionale nell'analisi delle attività di pesca, degli attrezzi da pesca/mestieri di pesca o delle interazioni tra la pesca e le specie marine protette;
- conoscenza delle problematiche relative alle catture accidentali di mammiferi marini;
- esperienza nella raccolta, nel trattamento e nell'analisi di dati relativi alla pesca;
- padronanza dei metodi di analisi spaziale e dei sistemi informativi geografici;
- capacità di analizzare rapporti di ispezione, controllo o sorveglianza delle attività di pesca;



- capacità di lavorare con dati provenienti da più amministrazioni e presentati in formati diversi;
- eccellenti capacità di redazione e sintesi;
- padronanza dell'inglese e di una delle due lingue ufficiali dell'Accordo, ossia il francese o l'italiano. Per la lingua di lavoro principale è richiesta una competenza linguistica almeno di livello C1 del Quadro comune europeo di riferimento per le lingue.

b. Documenti obbligatori per la presentazione della candidatura

Ciascuno dei seguenti documenti costituisce una *condizione sine qua non* per la valutazione dell'offerta:

- un curriculum vitae (max. 2 pagine);
- una lettera motivazionale che illustri le esperienze professionali negli ambiti di competenza indicati al punto 4.a (elenco dei progetti e delle pubblicazioni; max. 1 pagina);
- una nota tecnica e metodologica di massimo cinque pagine che illustri la comprensione dell'incarico, l'approccio proposto, i dati da utilizzare e un calendario indicativo;
- una proposta finanziaria dettagliata, che specifichi il numero di giornate di lavoro e la tariffa giornaliera applicabile (max. 1 pagina).

Tutti i documenti devono essere presentati in inglese entro i termini stabiliti dal presente avviso.



c. Calendario (indicativo)



Il calendario potrà essere modificato di comune accordo, in particolare in funzione dei tempi di trasmissione dei dati da parte delle Parti.

d. Criteri di selezione

Le candidature saranno valutate sulla base della griglia di valutazione in allegato e dei seguenti criteri:

- adeguatezza del profilo ed esperienza professionale;
- metodologia proposta;
- organizzazione e cronoprogramma;
- proposta finanziaria.

Il Segretariato permanente dell'Accordo Pelagos comunicherà i risultati della selezione ai partecipanti nel corso del mese di ottobre 2026.



Il Segretariato si riserva il diritto di affidare l'incarico di consulenza proposto a un gruppo di consulenti indipendenti, nel qual caso il contratto e il compenso saranno gestiti individualmente.

5. Compenso

Il compenso massimo stanziato per l'esecuzione delle prestazioni è fissato in 10.000 euro, imposte incluse. Sarà stipulato un contratto tra il Segretariato permanente e il/la consulente selezionato/a.

I pagamenti saranno effettuati in tre tranches:

- 25% dell'importo previsto alla firma del contratto;
- 50% dell'importo previsto a seguito della consegna e dell'approvazione del Prodotto 4;
- 25% dell'importo previsto a seguito della consegna dei documenti finali.

6. Modalità di presentazione della candidatura

I consulenti interessati potranno inviare la propria candidatura via e-mail al Segretario esecutivo dell'Accordo Pelagos al seguente indirizzo: mbetti@pelagossanctuary.org e, in copia, all'indirizzo: secretariat@pelagossanctuary.org dal 24 agosto 2026 al 24 settembre alle ore 23:59 (UTC+2).

7. Informazioni complementari

Per ulteriori informazioni o comunicazioni relative al presente avviso di selezione, i consulenti interessati potranno contattare il Segretario esecutivo dell'Accordo Pelagos via e-mail al seguente indirizzo: mbetti@pelagossanctuary.org e, in copia, all'indirizzo: secretariat@pelagossanctuary.org



Allegato 1

Criteri di valutazione dell'offerta di consulenza

L'offerta di consulenza sarà valutata con un punteggio massimo di 100 punti secondo i seguenti criteri:

Criteri di valutazione	Punteggio
Adeguatezza del profilo ed esperienza professionale	... / 40
Metodologia proposta	... / 20
Organizzazione e cronoprogramma	... / 10
Proposta finanziaria	... / 30
TOTALE	... / 100

Sarà selezionata l'offerta di consulenza che avrà ottenuto il punteggio più elevato, a esclusiva discrezione delle Parti.